



Comune di Monte Argentario

(*Provincia di Grosseto*)

Piazzale dei Rioni , 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N°31 DEL 29-04-2016

Sessione Ordinaria – Prima Convocazione – Seduta Pubblica

Oggetto: IMPOSTA COMUNALE UNICA (IUC). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016.

L'anno Duemilasedici addì Ventinove del mese di Aprile alle ore 17:10 e segg., nella Sala delle Adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle forme di legge, previa trasmissione degli inviti scritti, come da referto in atti.

Presiede l'adunanza la D.ssa Priscilla SCHIANO – Presidente del Consiglio Comunale

Del consesso fanno parte i Sigg.:

Presenti	Assenti
CERULLI ARTURO (Sindaco) SCHIANO PRISCILLA (Consigliere) LUBRANO MICHELE (Consigliere) BALLINI MARIO (Consigliere) ARIENTI FABRIZIO (Consigliere) TORTORA AFFRICO (Consigliere) SCLANO FABIANA (Consigliere) AMATO UMBERTO (Consigliere) CAPITANI WALTER (Consigliere) RONCOLINI ALESSANDRO (Consigliere) CERULLI DANILO (Consigliere) LAURO VIVIANA (Consigliere) POGGIOLI ANNA (Consigliere)	ORSINI CHIARA (Consigliere) FERRINI SILVIA (Consigliere) BAGNOLI AZELIO (Consigliere) CANALICCHIO MARIA ROSA (Consigliere)
Totale Presenti: 13	Totale Assenti: 4

Partecipa il Segretario Generale Dr. Lucio LUZZETTI, incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto (ore 18,21).

Proposta di Delibera di Consiglio 19/2016 Predisposta dall'ufficio Ragioneria

L'ASSESSORE AL BILANCIO E FINANZE DOTT.SSA PRISCILLA SCHIANO

Propone al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente delibera:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 in data 01/09/2014;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti allegato e facente parte integrante e sostanziale al presente atto

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 in data 30/07/2015, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2015;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 , e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 , nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 , convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 , né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Richiamato l'articolo 1, comma 27, della legge n. 208/2015, il quale ha prorogato al 2016 e 2017 la possibilità per i comuni di utilizzare il metodo semplificato nella determinazione delle tariffe della TARI;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche;
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2016, determinate sulla base del piano economico finanziario per l'anno 2016;

Visto inoltre l'articolo 23 del Regolamento TARI che stabilisce delle particolari agevolazioni di determinazione delle relative tariffe il quale demanda al Consiglio Comunale, in sede di determinazione delle relative tariffe, la decisione in merito alle agevolazioni per disagio economico sociale;

Preso atto che tali agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, possono essere poste a carico delle tariffe Tari o, in alternativa, finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni e senza alcun limite di spesa;

Ritenuto di stabilire, per l'anno 2016, che le agevolazioni previste dall'art.23 del richiamato regolamento vengono finanziate con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista nel bilancio di previsione per l'anno 2016;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

DELIBERA

- 1) di approvare per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, il Piano Economico e finanziario previsto per l'anno 2016 allegato al presente provvedimento che comprende le tariffe della tari relative alle utenze domestiche e non domestiche;
- 2) di confermare le agevolazioni previste dall'art.23 del vigente Regolamento comunale per la TARI;
- 3) di dare atto che il gettito complessivo della tassa sui rifiuti assicura l'integrale copertura dei costi del servizio;
- 4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011);

Monte Argentario, 26.04.2016

IL DIRIGENTE DELL'AREA 3
Dott.ssa Antonella ESCARDI

Ai sensi dell'art.49 TUEL 267/00:

Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

FAVOREVOLE

Monte Argentario, 26.04.2016

Il Dirigente dell'Ufficio Ragioneria
Dott.ssa Antonella ESCARDI

Allegati: Piano tariffario

E' presente l'Assessore esterno Di Vincenzo Rolando.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suestesa proposta di Delibera di Consiglio 19/2016 Predisposta dall'ufficio Ragioneria

Presidente : Legge l'oggetto.

Ass. Schiano P. : Vi è stata una forte politica di accertamento. Vi è una base imponibile più ampia. Ci sono stati degli errori negli accertamenti, ma pochi rispetto al numero di accertati.

Cons. Lauro : Trova non indicato che la spazzatura sia per strada dato il paese turistico. Segnala anomalie avvenute sulla Strada del Sole.

Ass. Capitani : Vi sono troppi obblighi verso SEI TOSCANA. Se il "porta a porta" è fatto bene non dovrebbero esserci problemi sopra citati.

Sindaco : Vi sono alcuni cittadini che sono ostili alla raccolta differenziata. Si spera di passare alla raccolta differenziata in tutto il paese.

Cons. Lauro : Precisa che intendeva proporre una modifica di orario.

Ass. Schiano P. : Mettere la spazzatura fuori ad ogni ora è sbagliato. Occorre buon senso.

Il Presidente constatato che non ci sono interventi pone in votazione la proposta di delibera e la votazione, palese, espressa per alzata di mano, proclamata dal Presidente medesimo, ha il seguente esito:

COMPONENTI PRESENTI :	13
COMPONENTI ASSENTI:	04 (Orsini, Ferrini, Bagnoli, Canalicchio)
COMPONENTI ASTENUTI:	00
VOTANTI:	13
VOTI A FAVORE:	10
VOTI CONTRARI:	03 (Poggioli, Lauro, Cerulli D.)

D E L I B E R A

DI APPROVARE IN OGNI SUA PARTE LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CUI SOPRA CHE QUI SI INTENDE INTEGRALMENTE RIPORTATA.

Il Presidente pone quindi in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento e con votazione palese, espressa per alzata di mano, proclamata dal Presidente, ha il seguente esito:

COMPONENTI PRESENTI:	13
COMPONENTI ASSENTI:	04 (Orsini, Ferrini, Bagnoli, Canalicchio)
COMPONENTI ASTENUTI:	00
VOTANTI:	13
VOTI A FAVORE:	13
VOTI CONTRARI:	00

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 4° comma – D. Lgs. n.267/00 il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni , 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

Pratica n° DCA3 - 19 - 2016 Ufficio Proponente: Ragioneria

Oggetto:	<i>IMPOSTA COMUNALE UNICA (IUC). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016.</i>
<p style="text-align: center;">PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</p> <p>Si esprime parere sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art.49, 1° comma del Decreto Legislativo n.267/00.</p>	
Eventuali annotazioni	

Monte Argentario, 26.04.2016

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dott.ssa Antonella ESCARDI

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Lucio LUZZETTI

ATTO DICHIARATO IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE DAL 29-04-2016

Si certifica la pubblicazione all'albo del sito web istituzionale dal 05.05.2016 per 15 giorni consecutivi (art.124/1 TUEL 267/00)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dr. Luciano PIGNATELLI

VERBALE APPROVATO CON DELIBERA C.C. _____ DEL _____



COMUNE DI MONTE ARGENTARIO



**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E
DETERMINAZIONE TARIFFE TARI
ANNO 2016**

1. Analisi dei costi relativi alla redazione del Piano economico-finanziario

La TARI è il tributo destinato a finanziare i costi di raccolta e smaltimento rifiuti, è dovuto da chiunque, a qualsiasi titolo, occupa o conduce locali, indipendentemente dall'uso a cui sono adibiti, mentre è esclusa per le aree scoperte pertinenziali o accessorie non operative (giardini condominiali, cortili, ecc) e per le parti comuni dell'edificio non detenute o occupate in via esclusiva (ad esempio, tetti e lastrici solari, scale, aree destinate al parcheggio).

L'attivazione dell'entrata è obbligatoria per gli Enti Locali che, a tal fine, dovranno provvedere alla predisposizione e all'approvazione degli atti di impianto del tributo - regolamento, piano finanziario e ammontare delle tariffe applicabili alle diverse tipologie di utenza - entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione (*comma 683*).

Il Comune nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (attuativo della TIA) ossia quota legata al costo del servizio di gestione e da una quota collegata alla quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e ai costi di gestione (*comma 651*);

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. (*comma 654*)

L'art 1 del DPR 158/1999 si apre proclamando " E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del citato DPR 158/1999 "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (art 3 comma 1 DPR 58/1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Come specifica il punto 1, all.1 Dpr 158/1999, la determinazione delle tariffe relative all'anno n-esimo avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1)
- i costi d'uso del capitale (CKn) dell'anno in corso;

secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Detta formula, si sostanzia nella individuazione delle voci di costo così come di seguito descritte:

Composizione della Tariffa di riferimento

CGIND (costi di gestione RSU)

CSL -> spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Tali costi sono decurtati per una quota non superiore al **50%** del personale delle imprese appaltatrici e degli ammortamenti dei mezzi e degli impianti delle imprese stesse. La restante percentuale del costo del personale viene imputato alla voce **CGG** mentre gli ammortamenti vengono imputati alla voce **CK**

CRT -> raccolta e trasporto rifiuti RSU

E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati rispettivamente alle voci **CGG** e **CK**

CTS -> smaltimento e trattamento

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, decurtato della quota di ammortamento degli impianti di smaltimento, rilevata alla voce CK.

AC -> altri costi operativi

Rientrano altri costi anche riferiti ad eventuali spese di gestione del centro raccolta rifiuti

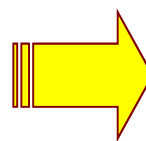
CGD (costi di gestione RD)

CRD -> raccolta differenziata

Si riferisce al costo per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati alle voci CGG e CK.

CTR -> trattamento e riciclo

Si riferisce al costo del trattamento dei rifiuti differenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati alle voci CGG e CK.



Costi Operativi di
gestione
- CG -

CARC -> costi amministrativi**dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso**

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, le spese di bollettazione e manutenzione software, le spese per la riscossione coattiva. Comprende il costo del personale amministrativo (uffici tributi e ragioneria) per la quota parte imputabile al servizio rifiuti

CGG -> costi generali di gestione

Quota parte del costo del personale del Servizio Ambiente, maggiorato del costo del personale delle imprese che effettuano i servizi di raccolta e smaltimento (**per una percentuale non inferiore al 50%**)

CCD -> costi comuni diversi

Rientrano i crediti inesigibili;
minor gettito Tari dell'anno n-1 (scostamento tra gettito preventivato e quanto effettivamente bollettato, considerando i nuovi utenti arrivati e gli utenti che hanno disdettato durante l'anno)

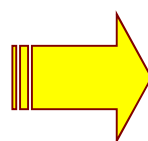
A dedurre, va considerato:

- rimborso MIUR
- importo relativo al recupero evasione
- maggiore gettito Tari dell'anno n-1 (scostamento tra gettito preventivato e quanto effettivamente bollettato, considerando i nuovi utenti arrivati e gli utenti che hanno disdettato durante l'anno)

Amm -> ammortamenti**Acc -> accantonamenti****R_n -> remunerazione del capitale investito**

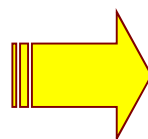
E' dato dal valore dell'ammortamento, rilevato dall'inventario, di una eventuale piattaforma ecologica comunale, maggiorato dei valori degli ammortamenti a carico del bilancio delle imprese appaltatrici dei servizi di raccolta e smaltimento per gli impianti o mezzi di loro proprietà.

Comprende la remunerazione del capitale investito data dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale investito (valore residuo dei beni ammortizzabili)



Costi Comuni

- CC -

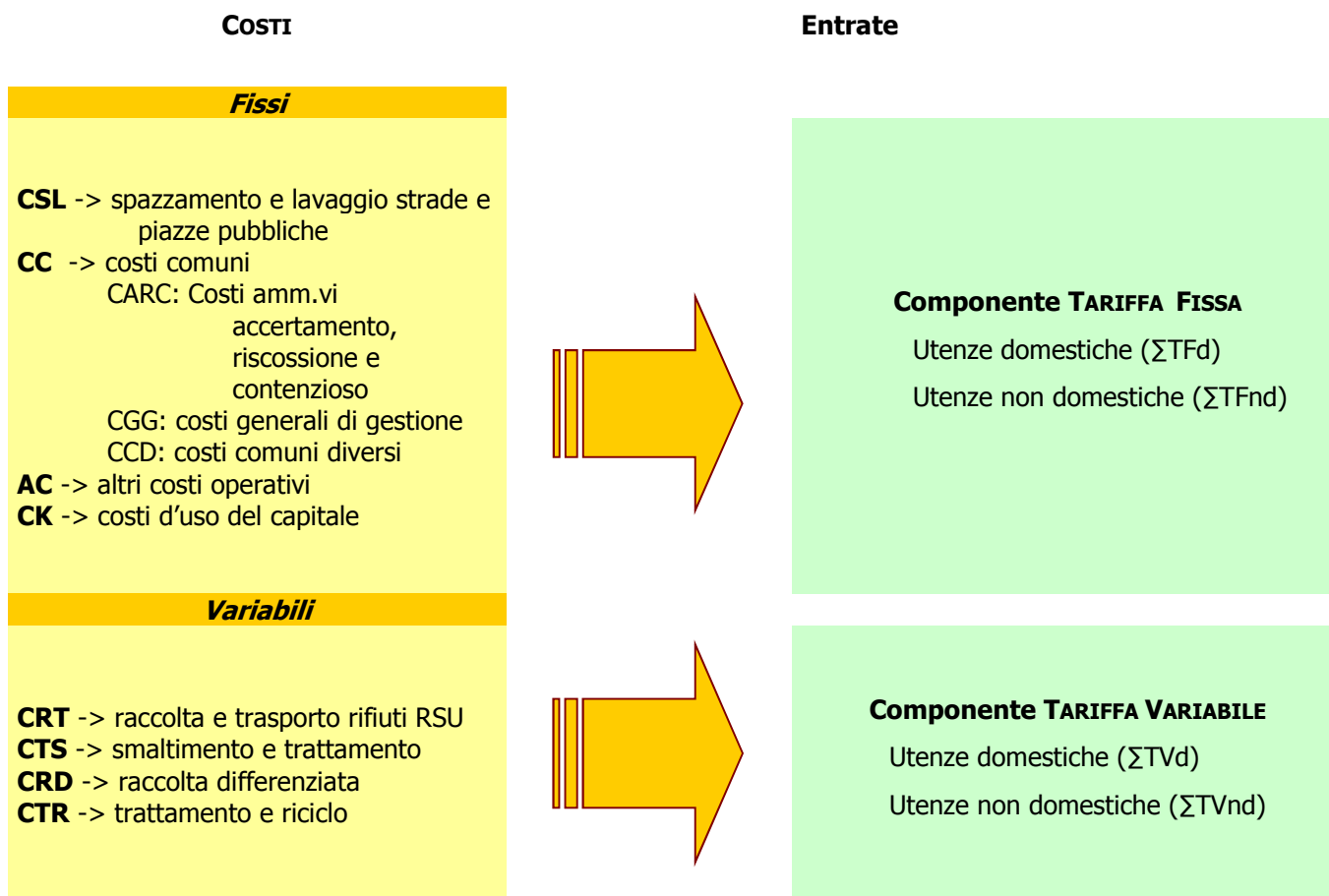


Costi d'uso del
Capitale

- CK -

Il suddetto decreto, al punto 3 dell'Allegato 1, definisce, per la ripartizione del carico tariffario tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV), una procedura di calcolo ben precisa e specificata di seguito:

Dipendenza Costi Entrate



2. Il costo da coprire con la tariffa

Si precisa che, i costi di gestione dei rifiuti sono comprensivi di **IVA** in quanto non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l'IVA non può essere recuperata rimandando un costo per il Comune.

Si evidenzia che, nell'esposizione dei costi del servizio, si è tenuto conto delle indicazioni espresse dall'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 punto 2.2 in merito all'importo dei costi del personale, attribuendo gli stessi nei singoli servizi dei costi operativi di gestione per i rifiuti indifferenziati e non differenziati, per un importo non superiore al 50%. Come indicato anche dalle linee guida ministeriali, l'entità di tale percentuale è opzione ampiamente discrezionale che non richiede di motivare la scelta effettuata.

Nel caso di Monte Argentario, la tariffa complessiva che tiene conto di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è quantificata, per l'anno 2016, in un importo pari ad **€ 4.717.982,34**. Tale importo risulta essere la sommatoria delle specifiche voci di costo meglio descritte nel seguente piano finanziario:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

CG COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	
	Anno 2015-2016
A) CG IND - Costi gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	
COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	
Costo spazzamento e lavaggio strade	254.176,00
Costo pulizia spiagge	30.000,00
Costo pulizia spiagge Porto Ercole	18.000,00

Totale COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE comprensivo di Iva	<u>302.176,00</u>
CRT - Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	
Costo per raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	140.349,60
Costo del personale	37.894,39
Totale Costi di Raccolta e Trasporto RSU comprensivo di Iva	<u>178.243,99</u>
CTS - trattamento e smaltimento RSU	
Costo Smaltimento RSU	980.000,00
Smaltimento materiale di risulta	20.000,00
Tot Costi di Trattamento e Smaltimento RSU comprensivo di Iva	<u>1.000.000,00</u>
AC - Altri costi	
Quota piano provinciale	6.000,00
Altri costi	69.713,00
Tot Altri costi	<u>75.173,00</u>
(A) TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE INDIFFERENZIATI	<u>1.555.592,99</u>
B) CGD – Costi operativi di gestione differenziati	
CRD - Costi raccolta differenziata	
Costo raccolta differenziata	278.603,40
Costo del personale	33.432,41
Totale CRD comprensivo di Iva	<u>312.035,81</u>

CTR - Trattamento e Riciclo	
Costo trattamento e riciclo	139.854,00
Totale CTR comprensivo di Iva	<u>139.854,00</u>
(B) TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE DIFFERENZIATI (CRD + CTR)	<u>451.889,81</u>
<u>TOTALE A+B</u>	<u>2.007.482,80</u>
C) CC Costi comuni imputabili alle attività RSU	
CARC - Costi amministrativi accertamento e riscossione	
Costi di riscossione	337.000,00
Totale CARC	<u>337.000,00</u>
CGG - Costi generali di gestione	
Costo del personale al (85%) impiegato nelle varie attività della gestione dei rifiuti (spazzamento, raccolta)	324.933,20
Altri costi generali di gestione	1.202.296,00
Totale Costi generali di gestione	<u>1.527.229,20</u>
CCD - Costi comuni diversi	
Interessi passivi su mutui	12.207,62
Altri costi comuni diversi	83.905,00
Contributo Miur	-6.225,28
Quota gestione post mortem Comune di Manciano	21.000,00
Totale Costi comuni diversi	<u>110.887,34</u>

Totale C) COSTI COMUNI	<u>1.975.116,54</u>
Totale A+B+C	<u>3.982.599,34</u>
D) CK Costi d'uso del capitale	
Ammortamenti	426.986,00
Totale Ammortamenti	<u>426.986,00</u>
Accantonamenti	80.132,00
Totale Accantonamenti	<u>80.132,00</u>
R- Remunerazione del capitale investito	<u>228.265,00</u>
Totale CK	<u>735.383,00</u>
TOTALE GENERALE	<u>4.717.982,34</u>

L'importo tariffario complessivo pari a **€ 4.717.982,34** dovrà essere ripartito, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 158/1999, tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche nel rispetto delle seguenti formule:

$$\mathbf{TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK = € 3.087.848,54}$$

$$\mathbf{TV = CRT + CTS + CRD + CTR = € 1.630.133,80}$$

La logica della ripartizione della Tariffa tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV) è quella indicata dall'art. 3, comma 2 del DPR 158/99, che riprende l'art. 14 del D.L. 201/2011, dove al comma 11 recita: *"La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione, **in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio**".*

Per quanto affermato dal disposto normativo e per come sono individuate le voci di costo del Piano Finanziario di seguito illustrato, si può definire l'importo addebitato al singolo utente dato dalla somma di due componenti (struttura binomia):

- a) una *parte fissa*, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una *parte variabile*, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

3. Determinazione della componente fissa e variabile della tariffa

Per quanto concerne la determinazione della ripartizione dei costi fissi e variabili, va osservato che il Metodo Normalizzato non contiene particolari suggerimenti per la ripartizione del carico tariffario.

Ai sensi dell'art 4 comma 2 del DPR 158/1999 "l'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo "*criteri razionali*".

Il riferimento a "criteri razionali" implica:

- a) La necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;
- b) La razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macro-categorie di utenza;
- c) La possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria.

La determinazione della parte fissa e variabile della Tariffa può essere effettuata utilizzando le indicazioni della Circolare del Ministero dell'Ambiente n° 618/99/17879/108 del 7 ottobre 1999.

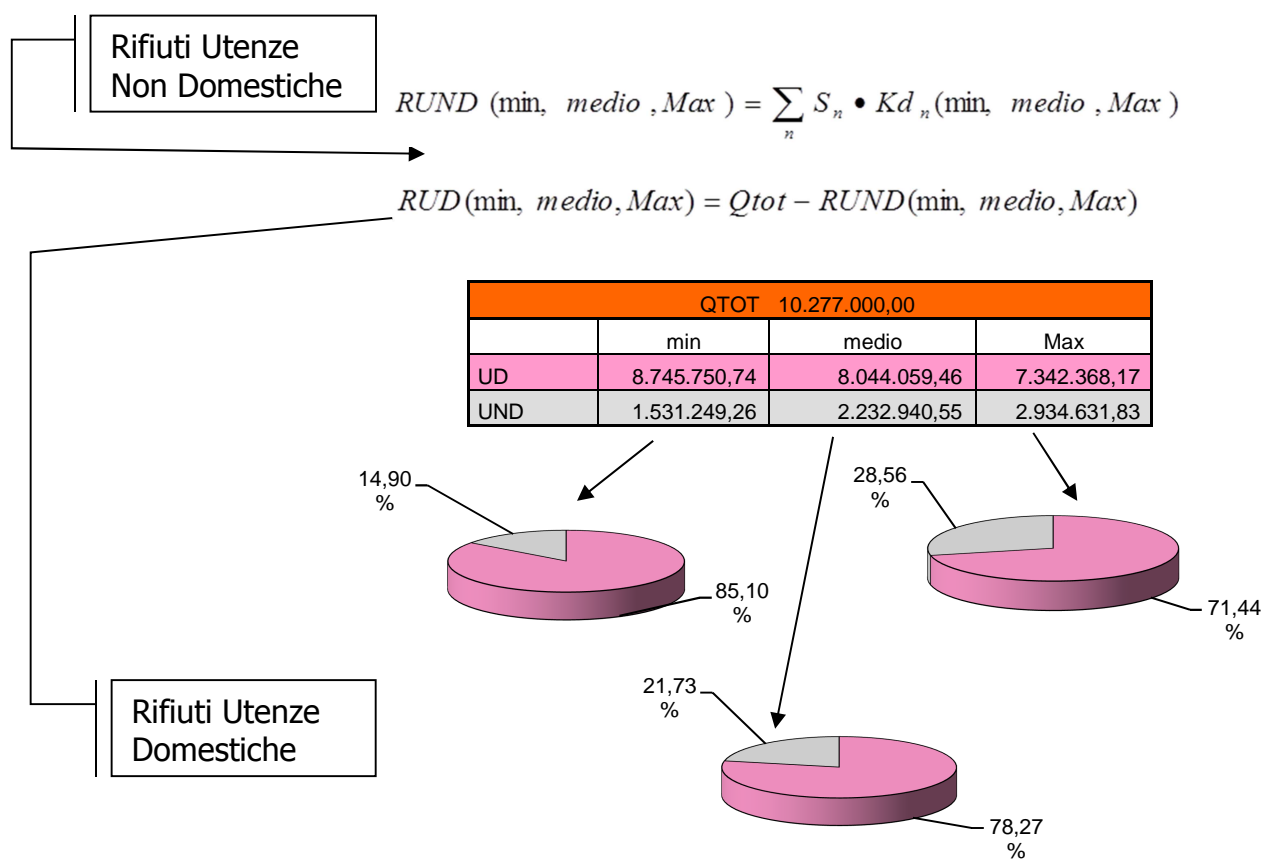
Tale Circolare dispone che, in assenza di dati "oggettivi" (stime effettivamente elaborate per la quantificazione dei rifiuti prodotti) richiesti dal Metodo Normalizzato, l'attribuzione dei costi alle due macro-categorie (utenze domestiche e non) avviene nel seguente modo:

1. stima dei rifiuti prodotti dalle Utenze non domestiche, moltiplicando le superfici a ruolo per gli indici di produzione **Kd** previsti dall'Allegato 1 al DPR 158/99;
2. i rifiuti da attribuire alle Utenze domestiche si ottengono per sottrazione dal totale dei rifiuti della componente determinata al punto 1.

Di seguito si riproduce un prospetto contenente le risultanze derivanti dall'impiego di detto criterio estimativo, significando che per una maggiore completezza si è proceduto

alla determinazione dei quantitativi in ragione di una oscillazione dei coefficienti Kd (così come dettati dal DPR 158/99) tra il valore minimo e massimo.

Di seguito si riproduce un prospetto contenente le risultanze derivanti dall'impiego di detto criterio estimativo, significando che per una maggiore completezza si è proceduto alla determinazione dei quantitativi in ragione di una oscillazione dei coefficienti Kd (così come dettati dal DPR 158/99) tra il valore minimo e massimo.



Per la ripartizione dei costi fissi e variabili, al fine di favorire le utenze domestiche, si è scelto di applicare la percentuale pari al **78,27%** per i nuclei familiari e la percentuale pari al **21,73%** per le attività economiche in funzione del valore medio del coefficiente di produttività dei rifiuti (**Kd**) rispetto ai valori minimo e massimo dello stesso coefficiente.

4. Ripartizione dei costi fissi e variabili della Tariffa

La tariffa complessiva nell'anno 2016 è quantificata in un importo pari a **€ 4.717.982,34**

$$\sum T = \sum TF + \sum TV$$

Totale Costi:	€ 4.717.982,34	
Costi Fissi:	€ 3.087.848,54	
Costi Fissi Utenze Domestiche:	€ 2.416.550,27	78,26%
Costi Fissi Utenze non Domestiche:	€ 671.298,27	21,74%
Costi Variabili:	€ 1.630.133,80	
Costi Variabili Utenze Domestiche:	€ 1.275.742,71	78,26%
Costi Variabili Utenze non Domestiche:	€ 354.391,09	21,74%
Quantità Totale rifiuti (Kg):	10.277.000	
Quantità rifiuti domestici (Kg):	8.042.780	78,26%
Quantità rifiuti non domestici (Kg):	2.234.220	21,74%

LA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE DOMESTICHE:

La quota fissa TFd dovuta dalle utenze domestiche è commisurata al numero dei componenti del nucleo familiare (n) e alla superficie dell'immobile occupato o condotto (S).

Più specificamente:

$$TFd(n,S) = Quf \times S \times Ka(n)$$

Dove:

- Quf: Quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Ka(n)
- Ka(n): coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati in apposite tabelle del metodo Normalizzato D.P.R. 158/1999.

Coefficiente Ka stabilito dal Dpr 158/1999 per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e collocati al Centro

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** TENENDO CONTO DELLE RIDUZIONI/AGEVOLAZIONI/ESENZIONI PREVISTE NEL REGOLAMENTO TARI

TARIFFA FISSA UTENZE DOMESTICHE -aggregato dei dati-														
Comp.	Superficie Totale	Superficie non gravata da riduzioni	RID 10% COMPOST ER	RID 30% ISEE TRA € 10.001 E € 15.000	Rid 37% CUMULO RIDUZIONI	Rid 40% DIST. CASSONETT O TRA 1001 MT E 1500 MT	RID 46% CUMULO RID.	Rid 50% ISEE TRA € 6.001 E € 10.000	RID 60% DIST. CASS. OLTRE 1500MT	RID 80% CUMULO RID.		Ka	Tar. Fissa	Gettito TARI
1	286.663,00	269.890,00	5.028,00	929,00	72,00	1.518,00	-	1.210,00	8.016,00	-	-	0,86	2,341160401	€ 655.134,08
2	271.873,00	254.886,00	9.092,00	473,00	270,00	1.182,00	-	532,00	5.438,00	-	-	0,94	2,558942764	€ 682.522,24
3	176.324,00	166.770,00	3.268,00	366,00	-	863,00	-	542,00	4.449,00	66,00	-	1,02	2,776725127	€ 479.121,14
4	101.757,00	95.690,00	2.474,00	353,00	-	205,00	-	465,00	2.570,00	-	-	1,1	2,99450749	€ 298.094,84
5	31.195,00	29.142,00	240,00	57,00	-	173,00	-	195,00	1.388,00	-	-	1,17	3,185067057	€ 96.043,79
6 o più	64.898,00	56.326,00	2.259,00	111,00	-	2.324,00	250,00	72,00	3.496,00	60,00	-	1,23	3,348403829	€ 205.634,19
932.710		872.704	22.361	2.289	342	6.265	250	3.016	25.357	126	0	€ 2.416.550,27		
Quf= 2,722279536														

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** DELLE UTENZE DOMESTICHE:

Il calcolo della **quota variabile** TVd, segue regole diverse a seconda che si ricorra ad un sistema di misurazione presuntivo o diretto. Nel caso specifico si ricorre ad un sistema presuntivo ovvero:

$$TVd = Q_{uv} \times K_b(n) \times C_u$$

Dove:

- Q_{uv} : quota variabile unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle stesse in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, opportunamente corretto per tener conto del coefficiente $K_b(n)$;
- $K_b(n)$: coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono individuati dai Comuni all'interno dei limiti MIN, Medio, Max predeterminati nella tabella 2 del Metodo Normalizzato;
- C_u : costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.

Coefficienti K_b fissati al **limite minimo** del range stabilito dal Dpr 158/1999.

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** TENENDO CONTO DELLE RIDUZIONI/AGEVOLAZIONI/ESENZIONI PREVISTE NEL REGOLAMENTO TARI

TARIFFA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE -aggregato dei dati-														
Componenti	Totale Numero utenti	Numeri Utenti non gravati da riduzione	RID 10% COMPOSTER	RID 30% ISEE TRA € 10.001 E € 15.000	Rid 37% CUMULO RIDUZIONI	Rid 40% DIST. CASSONETTO TRA 1001 MT E 1500 MT	RID 46% CUMULO RID.	Rid 50% ISEE TRA € 6.001 E € 10.000	RID 60% DIST. CASS. OLTRE 1500MT	RID 80% CUMULO RID.		Kb	Tar. Variabile	Gettito TARI
1	4.076	3.830	50	15	-	19	-	19	143	-	-	0,65	51,46165519	€ 203.973,42
2	4.146	3.933	88	8	3,00	20	-	9	85	-	-	1,43	112,8683542	€ 459.395,65
3	2.108	1.995	38	5	-	11	-	8	50	1	-	1,80	142,0720542	€ 293.165,68
4	1.095	1.033	24	6	-	3	-	7	22	-	-	2,20	173,6436218	€ 186.302,24
5	260	242	3	1	-	1	-	3	10	-	-	2,90	228,8938651	€ 57.566,81
6 o più	296	260	8	1	-	10	1	1	14	1	-	3,40	268,3583246	€ 75.338,92
	11.981	11.293	211	36	3	64	1	47	324	2	0			€ 1.275.742,71

Quv= 497,60

cu= 0,1586196

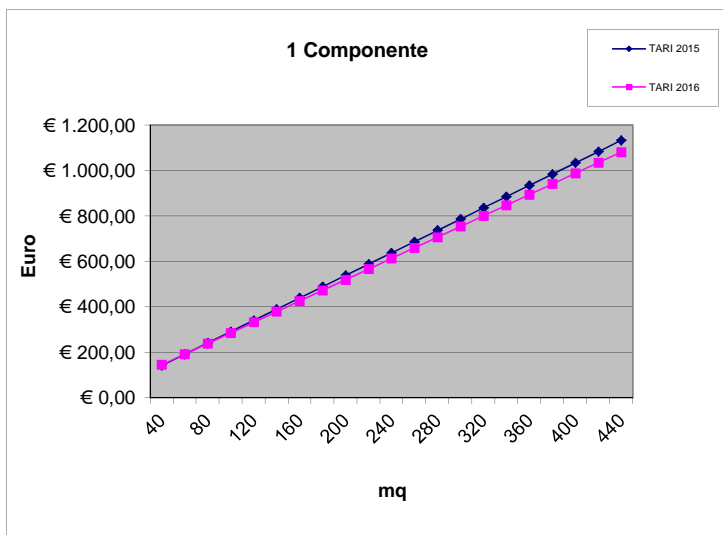
Tariffe Tari 2016 utenza domestica			
Numero componenti	Quota fissa € al mq	Quota variabile € / anno	Tariffa complessiva annua
1	2,34116	51,46166	$(2,34116 * mq) + 51,46166$
2	2,55894	112,86835	$(2,55894 * mq) + 112,86835$
3	2,77673	142,07205	$(2,77673 * mq) + 142,07205$
4	2,99451	173,64362	$(2,99451 * mq) + 173,64362$
5	3,18507	228,89387	$(3,18507 * mq) + 228,89387$
6 o più	3,3484	268,35832	$(3,3484 * mq) + 268,35832$

Tariffe Tari 2015 utenza domestica			
Numero componenti	Quota fissa € al mq	Quota variabile € / anno	Tariffa complessiva annua
1	2,47706	43,2197	$(2,47706 * mq) + 43,2197$
2	2,70748	100,84598	$(2,70748 * mq) + 100,84598$
3	2,93791	129,65911	$(2,93791 * mq) + 129,65911$
4	3,16833	158,47225	$(3,16833 * mq) + 158,47225$
5	3,36995	208,89524	$(3,36995 * mq) + 208,89524$
6 o più	3,54277	244,91166	$(3,54277 * mq) + 244,91166$

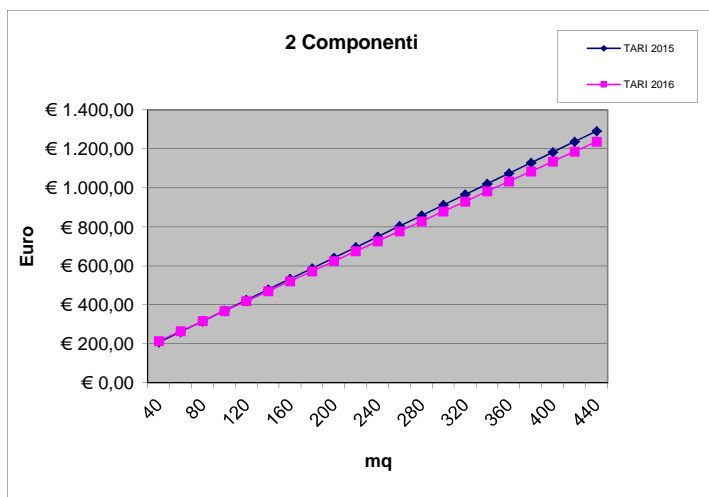
Tabella di confronto per Utenze Domestiche (superficie di riferimento mq 100)					
tipo	TARI 2015	TARI 2016		Coefficienti Kb	
		Valori	%	Ka	Kb
1	€ 290,93	€ 285,58	-1,84%	0,86	0,652
2	€ 371,59	€ 368,76	-0,76%	0,94	1,43
3	€ 423,45	€ 419,74	-0,88%	1,02	1,8
4	€ 475,31	€ 473,09	-0,47%	1,1	2,2
5	€ 545,89	€ 547,40	0,28%	1,17	2,9
6 o più	€ 599,19	€ 603,20	0,67%	1,23	3,4

TABELLE DI CONFRONTO TARI 2016/TARI 2015 PER SCAGLIONE DI SUPERFICIE E PER NUMERO DI COMPONENTI

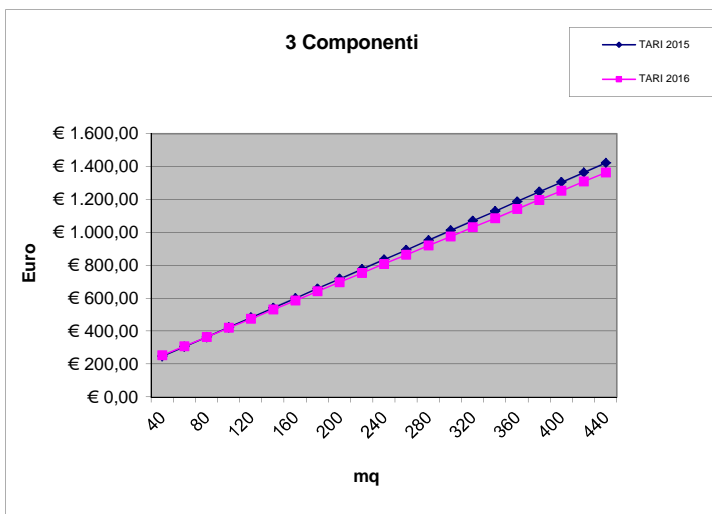
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	1	2,341160000	51,461660
MQ	TARI 2015	TARI 2016	% variazione
40	€ 142,30	€ 145,11	1,97%
60	€ 191,84	€ 191,93	0,05%
80	€ 241,38	€ 238,75	-1,09%
100	€ 290,93	€ 285,58	-1,84%
120	€ 340,47	€ 332,40	-2,37%
140	€ 390,01	€ 379,22	-2,77%
160	€ 439,55	€ 426,05	-3,07%
180	€ 489,09	€ 472,87	-3,32%
200	€ 538,63	€ 519,69	-3,52%
220	€ 588,17	€ 566,52	-3,68%
240	€ 637,71	€ 613,34	-3,82%
260	€ 687,26	€ 660,16	-3,94%
280	€ 736,80	€ 706,99	-4,05%
300	€ 786,34	€ 753,81	-4,14%
320	€ 835,88	€ 800,63	-4,22%
340	€ 885,42	€ 847,46	-4,29%
360	€ 934,96	€ 894,28	-4,35%
380	€ 984,50	€ 941,10	-4,41%
400	€ 1.034,04	€ 987,93	-4,46%
420	€ 1.083,58	€ 1.034,75	-4,51%
440	€ 1.133,13	€ 1.081,57	-4,55%



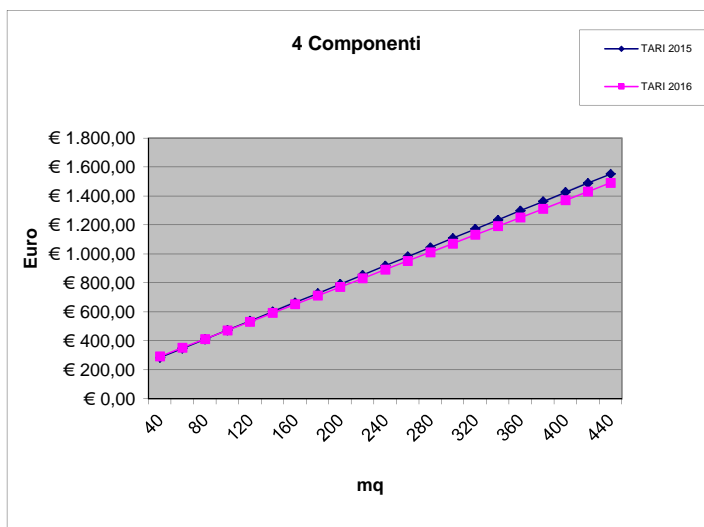
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	2	2,558940000	112,868350
MQ	TARI 2015	TARI 2016	% variazione
40	€ 209,15	€ 215,23	2,91%
60	€ 263,29	€ 266,40	1,18%
80	€ 317,44	€ 317,58	0,04%
100	€ 371,59	€ 368,76	-0,76%
120	€ 425,74	€ 419,94	-1,36%
140	€ 479,89	€ 471,12	-1,83%
160	€ 534,04	€ 522,30	-2,20%
180	€ 588,19	€ 573,48	-2,50%
200	€ 642,34	€ 624,66	-2,75%
220	€ 696,49	€ 675,84	-2,97%
240	€ 750,64	€ 727,01	-3,15%
260	€ 804,79	€ 778,19	-3,30%
280	€ 858,94	€ 829,37	-3,44%
300	€ 913,09	€ 880,55	-3,56%
320	€ 967,24	€ 931,73	-3,67%
340	€ 1.021,39	€ 982,91	-3,77%
360	€ 1.075,54	€ 1.034,09	-3,85%
380	€ 1.129,69	€ 1.085,27	-3,93%
400	€ 1.183,84	€ 1.136,44	-4,00%
420	€ 1.237,99	€ 1.187,62	-4,07%
440	€ 1.292,14	€ 1.238,80	-4,13%



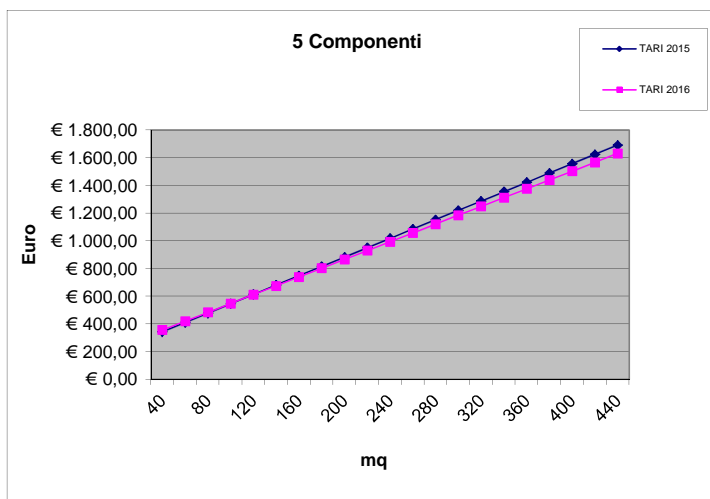
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	3	2,776730000	142,072050
MQ	TARI 2015	TARI 2016	% variazione
40	€ 247,18	€ 253,14	2,41%
60	€ 305,93	€ 308,68	0,90%
80	€ 364,69	€ 364,21	-0,13%
100	€ 423,45	€ 419,75	-0,87%
120	€ 482,21	€ 475,28	-1,44%
140	€ 540,97	€ 530,81	-1,88%
160	€ 599,72	€ 586,35	-2,23%
180	€ 658,48	€ 641,88	-2,52%
200	€ 717,24	€ 697,42	-2,76%
220	€ 776,00	€ 752,95	-2,97%
240	€ 834,76	€ 808,49	-3,15%
260	€ 893,52	€ 864,02	-3,30%
280	€ 952,27	€ 919,56	-3,44%
300	€ 1.011,03	€ 975,09	-3,55%
320	€ 1.069,79	€ 1.030,63	-3,66%
340	€ 1.128,55	€ 1.086,16	-3,76%
360	€ 1.187,31	€ 1.141,69	-3,84%
380	€ 1.246,06	€ 1.197,23	-3,92%
400	€ 1.304,82	€ 1.252,76	-3,99%
420	€ 1.363,58	€ 1.308,30	-4,05%
440	€ 1.422,34	€ 1.363,83	-4,11%



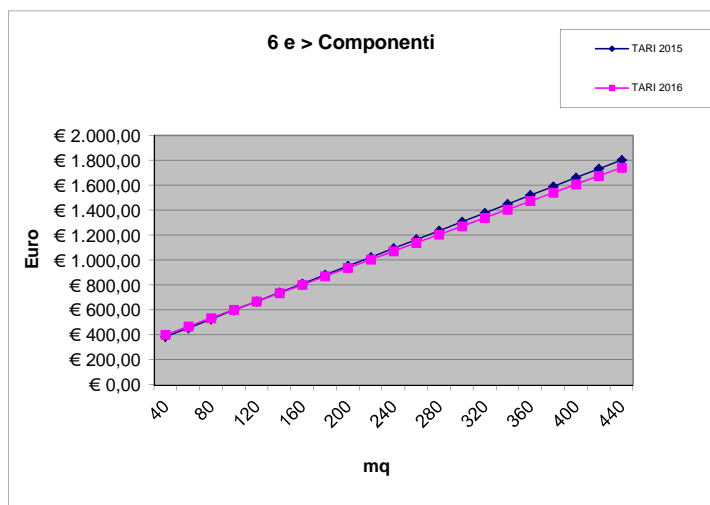
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	4	2,994510000	173,643620
MQ	TARI 2015	TARI 2016	% variazione
40	€ 285,21	€ 293,42	2,88%
60	€ 348,57	€ 353,31	1,36%
80	€ 411,94	€ 413,20	0,31%
100	€ 475,31	€ 473,09	-0,47%
120	€ 538,67	€ 532,98	-1,06%
140	€ 602,04	€ 592,88	-1,52%
160	€ 665,41	€ 652,77	-1,90%
180	€ 728,77	€ 712,66	-2,21%
200	€ 792,14	€ 772,55	-2,47%
220	€ 855,50	€ 832,44	-2,70%
240	€ 918,87	€ 892,33	-2,89%
260	€ 982,24	€ 952,22	-3,06%
280	€ 1.045,60	€ 1.012,11	-3,20%
300	€ 1.108,97	€ 1.072,00	-3,33%
320	€ 1.172,34	€ 1.131,89	-3,45%
340	€ 1.235,70	€ 1.191,78	-3,55%
360	€ 1.299,07	€ 1.251,67	-3,65%
380	€ 1.362,44	€ 1.311,56	-3,73%
400	€ 1.425,80	€ 1.371,45	-3,81%
420	€ 1.489,17	€ 1.431,34	-3,88%
440	€ 1.552,54	€ 1.491,23	-3,95%



	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	5	3,185070000	228,893870
MQ	TARI 2015	TARI 2016	% variazione
40	€ 343,69	€ 356,30	3,67%
60	€ 411,09	€ 420,00	2,17%
80	€ 478,49	€ 483,70	1,09%
100	€ 545,89	€ 547,40	0,28%
120	€ 613,29	€ 611,10	-0,36%
140	€ 680,69	€ 674,80	-0,86%
160	€ 748,09	€ 738,51	-1,28%
180	€ 815,49	€ 802,21	-1,63%
200	€ 882,89	€ 865,91	-1,92%
220	€ 950,28	€ 929,61	-2,18%
240	€ 1.017,68	€ 993,31	-2,39%
260	€ 1.085,08	€ 1.057,01	-2,59%
280	€ 1.152,48	€ 1.120,71	-2,76%
300	€ 1.219,88	€ 1.184,41	-2,91%
320	€ 1.287,28	€ 1.248,12	-3,04%
340	€ 1.354,68	€ 1.311,82	-3,16%
360	€ 1.422,08	€ 1.375,52	-3,27%
380	€ 1.489,48	€ 1.439,22	-3,37%
400	€ 1.556,88	€ 1.502,92	-3,47%
420	€ 1.624,27	€ 1.566,62	-3,55%
440	€ 1.691,67	€ 1.630,32	-3,63%



	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	6 e >	3,348400000	268,358320
MQ	TARI 2015	TARI 2016	% variazione
40	€ 386,62	€ 402,29	4,05%
60	€ 457,48	€ 469,26	2,58%
80	€ 528,33	€ 536,23	1,49%
100	€ 599,19	€ 603,20	0,67%
120	€ 670,04	€ 670,17	0,02%
140	€ 740,90	€ 737,13	-0,51%
160	€ 811,75	€ 804,10	-0,94%
180	€ 882,61	€ 871,07	-1,31%
200	€ 953,47	€ 938,04	-1,62%
220	€ 1.024,32	€ 1.005,01	-1,89%
240	€ 1.095,18	€ 1.071,97	-2,12%
260	€ 1.166,03	€ 1.138,94	-2,32%
280	€ 1.236,89	€ 1.205,91	-2,50%
300	€ 1.307,74	€ 1.272,88	-2,67%
320	€ 1.378,60	€ 1.339,85	-2,81%
340	€ 1.449,45	€ 1.406,81	-2,94%
360	€ 1.520,31	€ 1.473,78	-3,06%
380	€ 1.591,16	€ 1.540,75	-3,17%
400	€ 1.662,02	€ 1.607,72	-3,27%
420	€ 1.732,88	€ 1.674,69	-3,36%
440	€ 1.803,73	€ 1.741,65	-3,44%



LA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota fissa** TFnd, riferita alla "potenziale produzione di rifiuti", è commisurata in base alla tipologia di attività svolta (ap) e alla superficie occupata (Sap). Più specificamente:

$$TFnd (ap,sap) = Qapf \times Sap(ap) \times Kc(ap)$$

Dove:

- Qapf: quota fissa unitaria per unità di superficie, determinata dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Kc(n);
- Kc(n): coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo;
- Sap(ap): Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** TENENDO CONTO DELLE RIDUZIONI/AGEVOLAZIONI/ESENZIONI PREVISTE NEL REGOLAMENTO TARI

TARIFFA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE -aggregato dei dati-														
Descrizione	Superficie totale	Superficie Tariffa Piena	RID 10% COMPOSTER	RID 20% PROMISCUITA ' RIFIUTI:FALEGNAMERIE,ETC	RID 50% PROMISCUITA' RIFIUTI:CARPENTERIE METALLICHE,ETC	RID 60% DIST CASS OLTRE MT 1.500						Kc	Tar. Fissa	Gettito TARI
1	2.280,00	2.280,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,43	1,577037025	€ 3.595,64
2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,39	1,430335907	€ 0,00
3	17.142,00	16.968,00	-	96,00	-	78,00	-	-	-	-	-	0,43	1,577037025	€ 26.929,48
4	16.945,00	16.115,00	-	-	830,00	-	-	-	-	-	-	0,74	2,713970695	€ 44.861,94
5	1.737,00	1.737,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,67	2,457243737	€ 4.268,23
6	2.563,00	2.563,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,56	2,053815661	€ 5.263,93
7	29.647,00	29.647,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,437	5,270237687	€ 156.246,74
8	2.229,00	2.229,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,1832	4,339419089	€ 9.672,57
9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,948	3,476816512	€ 0,00
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,1984	4,395165514	€ 0,00
11	10.070,00	10.070,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,97	3,557502127	€ 35.824,05

Monte Argentario(GR)

Tariffe TARI 2016

12	2.210,00	2.210,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,946	3,469481456	€ 7.667,55
13	4.644,00	4.644,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,92	3,374125729	€ 15.669,44
14	1.306,00	1.306,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,96	3,520826847	€ 4.598,20
15	4.528,00	4.528,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,72	2,640620135	€ 11.956,73
16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,08	3,960930203	€ 0,00
17	1.253,00	1.253,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,686	2,515924185	€ 3.152,45
18	3.344,00	2.589,00	-	755,00	-	-	-	-	-	-	0,74	2,713970695	€ 8.665,71
19	7.284,00	3.614,00	-	1.438,00	2.232,00	-	-	-	-	-	0,609	2,233524531	€ 13.134,02
20	61.462,00	7.166,00	-	-	54.296,00	-	-	-	-	-	0,491	1,800756231	€ 61.791,15
21	4.801,00	4.287,00	-	-	514,00	-	-	-	-	-	0,4705	1,725571908	€ 7.841,00
22	6.789,00	6.789,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,625	5,959732945	€ 40.460,63
23	38,00	38,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,602	5,875379801	€ 223,26
24	4.326,00	4.326,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,519	5,57097498	€ 24.100,04
25	5.197,00	5.197,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,043	3,825231668	€ 19.879,73
26	819,00	819,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,49	5,464616669	€ 4.475,52
27	952,00	918,00	34,00	-	-	-	-	-	-	-	2,115	7,756821648	€ 7.358,12
28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,47	5,39126611	€ 0,00

Monte Argentario(GR)

Tariffe TARI 2016

29	55,00	55,00	-	-	-	-	-	-	-	-	3,48	12,76299732	€ 701,96
30	1.856,00	1.856,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,958	3,513491791	€ 6.521,04
T302	238,00	221,00				17,00					0,52	1,907114542	€ 434,44
T701	415,00	415,00									1,45	5,317915551	€ 2.206,93
T801	12.580,00	11.041,00				1.539,00					0,85	3,117398771	€ 36.338,27
T401	8.790,00	8.790,00									0,81	2,970697652	€ 26.112,43
T402	34.451,00	28.651,00			5.800,00						0,703	2,57827216	€ 81.347,06
	249.951	182.322	34	2.289	63.672	1.634							€ 671.298,27

Qapf= 3,667527966

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota variabile** TVnd, nel sistema di misurazione presuntivo, è anch'essa commisurata alla tipologia di attività svolta (ap) ed alla superficie occupata (Sap), sulla base della seguente formula:

$$Tvnd(ap,Sap) = Cu \times Sap \times Kd(ap)$$

Dove:

- Cu: costo unitario, dato dal rapporto tra I costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle stesse prodotto;
- Kd(ap): coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo.

coefficienti Kd fissati al limite minimo e massimo del range stabilito dal Metodo Normalizzato del D.P.R. 158/1999.

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** TENENDO CONTO DELLE RIDUZIONI/AGEVOLAZIONI/ESENZIONI PREVISTE NEL REGOLAMENTO TARI

TARIFFA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE -aggregato dei dati-														
Descrizione	Superficie totale	Superficie Tariffa Piena	RID 10% COMPOSTER	RID 20% PROMISCUITA' RIFIUTI:FAL EGNAMERI E,ETC	RID 50% PROMISCUITA' RIFIUTI:CARPENTERIE METALLICHE,ETC	RID 60% DIST CASS OLTRE MT 1.500						Kd	Tar. Variabile	Gettito TARI
1	2.280,00	2.280,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,98	0,812629252	€ 1.852,79
2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,6	0,735041534	€ 0,00
3	17.142,00	17.046,00	-	96,00	-	-	-	-	-	-	-	4	0,816712816	€ 13.984,41
4	16.945,00	16.115,00	-	-	830,00	-	-	-	-	-	-	6,78	1,384328223	€ 22.882,95
5	1.737,00	1.737,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,1928	0,856078374	€ 1.487,01
6	2.563,00	2.563,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,12	1,045392404	€ 2.679,34
7	29.647,00	29.647,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10,28	2,099033608	€ 62.230,05
8	2.229,00	2.229,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,0226	1,638040059	€ 3.651,19
9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,21	1,676303054	€ 0,00
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,55	1,54154544	€ 0,00
11	10.070,00	10.070,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,9	1,817186015	€ 18.299,06
12	2.210,00	2.210,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,0875	1,447113021	€ 3.198,12
13	4.644,00	4.644,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,45	1,725305823	€ 8.012,32
14	1.306,00	1.306,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,85	1,806977105	€ 2.359,91
15	4.528,00	4.528,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,66	1,359826838	€ 6.157,30

Monte Argentario(GR)

Tariffe TARI 2015

16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9,9	2,021364219	€ 0,00
17	1.253,00	1.253,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,3	1,286322685	€ 1.611,76
18	3.344,00	2.589,00	-	755,00	-	-	-	-	-	-	-	6,8	1,388411787	€ 4.433,20
19	7.284,00	3.614,00	-	1.438,00	2.232,00	-	-	-	-	-	-	5,614	1,146256437	€ 6.740,45
20	61.462,00	7.166,00	-	-	54.296,00	-	-	-	-	-	-	8,2	1,674261272	€ 57.450,60
21	4.801,00	4.287,00	-	-	514,00	-	-	-	-	-	-	8,1	1,653843452	€ 7.515,06
22	6.789,00	6.789,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14,965	3,055526822	€ 20.743,97
23	38,00	38,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14,76	3,01367029	€ 114,52
24	4.326,00	4.326,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,981	2,854615469	€ 12.349,07
25	5.197,00	5.197,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9,604	1,960927471	€ 10.190,94
26	819,00	819,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,7	2,797241394	€ 2.290,94
27	952,00	918,00	34,00	-	-	-	-	-	-	-	-	19,45	3,971266067	€ 3.767,14
28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,51	2,758447535	€ 0,00
29	55,00	55,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32	6,533702527	€ 359,35
30	1.856,00	1.856,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16,83	3,436319173	€ 6.377,81
T302	238,00	221,00				17,00						4,8	0,980055	€ 223,26
T701	415,00	415,00										9,95	2,031573	€ 843,10
T801	12.580,00	11.041,00				1.539,00						7,446	1,520311	€ 17.721,66
T401	8.790,00	8.790,00										7,45	1,521128	€ 13.370,71
T402	34.451,00	28.651,00			5.800,00							6,441	1,315112	€ 41.493,09
249.951		182.400	34	2.289	63.672	1.556	0	0	0	0	0	€ 354.391,09		

Quvnd= 1,287219

Cu= 0,1586196

Tariffe TARI 2016 utenza non domestica				
N.	TIPOLOGIA ATTIVITA' ai sensi DPR 158/99	Quota fissa € al mq	Quota var. € al mq	TARIFFA per mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,577037025	0,812629252	2,389666277
2	Cinematografi e teatri	1,430335907	0,735041534	2,165377441
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,577037025	0,816712816	2,393749841
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,713970695	1,384328223	4,098298918
5	Stabilimenti balneari	2,457243737	0,856078374	3,313322111
6	Esposizioni, autosaloni	2,053815661	1,045392404	3,099208065
7	Alberghi con ristorante	5,270237687	2,099033608	7,369271295
8	Alberghi senza ristorante	4,339419089	1,638040059	5,977459148
9	Case di cura e riposo	3,476816512	1,676303054	5,153119566
10	Ospedali	4,395165514	1,541545440	5,936710954
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,557502127	1,817186015	5,374688142
12	Banche ed istituti di credito	3,469481456	1,447113021	4,916594476
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,374125729	1,725305823	5,099431552
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,520826847	1,806977105	5,327803952
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,640620135	1,359826838	4,000446974
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,960930203	2,021364219	5,982294422
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,515924185	1,286322685	3,802246870
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,713970695	1,388411787	4,102382482
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,233524531	1,146256437	3,379780968
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,800756231	1,674261272	3,475017504
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,725571908	1,653843452	3,379415360
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,959732945	3,055526822	9,015259767
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,875379801	3,013670290	8,889050092
24	Bar, caffè, pasticceria	5,570974980	2,854615469	8,425590450
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,825231668	1,960927471	5,786159139
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,464616669	2,797241394	8,261858063
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,756821648	3,971266067	11,728087715
28	Ipermercati di generi misti	5,391266110	2,758447535	8,149713645
29	Banchi di mercato generi alimentari	12,762997321	6,533702527	19,296699848
30	Discoteche, night-club	3,513491791	3,436319173	6,949810964
T302	AZIENDA AGRICOLA	1,907114542	0,980055379	2,887169921

Monte Argentario(GR)

Tariffe TARI 2016

T701	AGRITURISMO	5,317915551	2,031573129	7,349488680
T801	AFFITTACAMERE, RESIDENCES, ECC	3,117398771	1,520310907	4,637709678
T401	Porto turistico	2,970697652	1,521127619	4,491825272
T402	Specchi acquei in concessione demaniale	2,578272160	1,315111812	3,893383972

CONFRONTO TARIFFE TARI 2016 utenza non domestica con TARIFFE TARI 2015								
N.	TIPOLOGIA ATTIVITA' ai sensi DPR 158/99	TARI 2015 Quota fissa	TARI 2015 Quota variabile	TARI 2015 TARIFFA TOTALE	TARI 2016 Quota fissa	TARI 2016 Quota variabile	TARI 2016 TARIFFA TOTALE	% di aumento/ decremento
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,62	0,77	2,39	1,58	0,81	2,39	0%
2	Cinematografi e teatri	1,47	0,70	2,16	1,43	0,73	2,16	0%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,62	0,77	2,39	1,58	0,82	2,39	0%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,78	1,31	4,10	2,71	1,38	4,10	0%
5	Stabilimenti balneari	2,52	0,80	3,31	2,46	0,86	3,31	0%
6	Esposizioni, autosaloni	2,11	0,99	3,10	2,05	1,05	3,10	0%
7	Alberghi con ristorante	5,44	1,93	7,37	5,27	2,10	7,37	0%
8	Alberghi senza ristorante	4,47	1,51	5,98	4,34	1,64	5,98	0%
9	Case di cura e riposo	3,56	1,59	5,15	3,48	1,68	5,15	0%
10	Ospedali	4,47	1,46	5,93	4,39	1,54	5,93	0%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,65	1,72	5,37	3,56	1,82	5,37	0%
12	Banche ed istituti di credito	3,56	1,36	4,92	3,47	1,45	4,92	0%
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,46	1,64	5,10	3,37	1,73	5,10	0%
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,61	1,71	5,32	3,52	1,80	5,32	0%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,71	1,29	4,00	2,64	1,36	4,00	0%
16	Banchi di mercato beni durevoli	4,06	1,92	5,98	3,96	2,02	5,98	0%
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,58	1,22	3,80	2,52	1,29	3,80	0%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,78	1,32	4,10	2,71	1,39	4,10	0%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,29	1,09	3,38	2,23	1,15	3,38	0%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,89	1,59	3,48	1,80	1,67	3,48	0%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,80	1,57	3,37	1,72	1,65	3,37	0%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,11	2,90	9,01	5,95	3,06	9,01	0%
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,02	2,86	8,88	5,87	3,01	8,88	0%
24	Bar, caffè, pasticceria	5,71	2,71	8,42	5,57	2,85	8,43	0%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,92	1,86	5,78	3,82	1,96	5,78	0%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,60	2,65	8,26	5,46	2,80	8,26	0%

27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,95	3,77	11,72	7,76	3,97	11,73	0%
28	Ipermercati di generi misti	5,53	2,62	8,14	5,39	2,75	8,14	0%
29	Banchi di mercato generi alimentari	13,08	6,20	19,28	12,76	6,53	19,29	0%
30	Discoteche, night-club	3,68	3,26	6,94	3,51	3,43	6,94	0%
T302	AZIENDA AGRICOLA	1,95	0,93	2,88	1,90	0,98	2,88	0%
T701	AGRITURISMO	5,44	1,93	7,37	5,32	2,03	7,35	0%
T801	AFFITTACAMERE, RESIDENCES, ECC	3,20	1,44	4,64	3,12	1,52	4,64	0%
T401	PORTO TURISTICO	3,05	1,44	4,49	2,97	1,52	4,49	0%
T402	SPECCHI ACQUEI IN CONCESSIONE DEMANIALE	2,64	1,25	3,89	2,58	1,32	3,89	0%

Tabella di confronto per Utenze Non Domestiche (Sup. di riferimento mq 100)						
	tipo	TARI 2015	TARI 2016		Coefficienti K	
				%	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 238,74	€ 238,97	0%	0,43	3,98
2	Cinematografi e teatri	€ 216,34	€ 216,54	0%	0,39	3,6
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 239,13	€ 239,37	0%	0,43	4
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 409,52	€ 409,83	0%	0,74	6,78
5	Stabilimenti balneari	€ 331,48	€ 331,33	0%	0,67	4,1928
6	Esposizioni, autosaloni	€ 309,69	€ 309,92	0%	0,56	5,12
7	Alberghi con ristorante	€ 736,78	€ 736,93	0%	1,437	10,2804
8	Alberghi senza ristorante	€ 598,44	€ 597,75	0%	1,1832	8,0226
9	Case di cura e riposo	€ 515,41	€ 515,31	0%	0,948	8,21
10	Ospedali	€ 593,45	€ 593,67	0%	1,1984	7,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 537,04	€ 537,47	0%	0,97	8,9
12	Banche ed istituti di credito	€ 491,61	€ 491,66	0%	0,946	7,0875
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 509,53	€ 509,94	0%	0,92	8,45
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 532,32	€ 532,78	0%	0,96	8,85
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 399,67	€ 400,04	0%	0,72	6,66
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 597,77	€ 598,23	0%	1,08	9,9
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 379,92	€ 380,22	0%	0,686	6,3
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 409,90	€ 410,24	0%	0,74	6,8
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 337,68	€ 337,98	0%	0,609	5,614
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 347,70	€ 347,50	0%	0,491	8,2
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 337,15	€ 337,94	0%	0,4705	8,1
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 900,75	€ 901,53	0%	1,625	14,965
23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 888,14	€ 888,91	0%	1,602	14,76
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 841,85	€ 842,56	0%	1,519	13,981
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 578,12	€ 578,62	0%	1,043	9,604
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 825,50	€ 826,19	0%	1,49	13,7
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 1.171,83	€ 1.172,81	0%	2,115	19,45
28	Ipermercati di generi misti	€ 814,30	€ 814,97	0%	1,47	13,51
29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 1.928,07	€ 1.929,67	0%	3,48	32
30	Discoteche, night-club	€ 694,33	€ 694,98	0%	0,958	16,83
T302	AZIENDA AGRICOLA	€ 288,46	€ 288,72	0%	0,52	4,8
T701	AGRITURISMO	€ 736,78	€ 734,95	0%	1,45	9,95
T801	AFITTACAMERE, RESIDENCES, ECC	€ 463,77	€ 463,77	0%	0,85	7,446
T401	PORTO TURISTICO	€ 448,81	€ 449,18	0%	0,81	7,45
T402	SPECCHI ACQUEI IN CONCESSIONE DEMANIALE	€ 389,04	€ 389,34	0%	0,703	6,441

Utenze giornaliere

Il comma 662 prevede che " Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autoizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare"

Il comma 663 prevede che " La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale **non superiore al 100%**".

Esempio di calcolo per un'area operativa scoperta di un ristorante, se si considerasse un aumento del **100%**.(valore K)

$(\text{Tariffa categoria ristorante}/365\text{gg}) \cdot (1+K)$ dove $0 \leq K \leq 1$

Il risultato è la tariffa giornaliera da moltiplicare alla superficie e ai giorni di occupazione.